

Comunicato Stampa

TIM: ESAMINATA E APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2016

- ▶ EBIT CONSOLIDATO: 3,7 MILIARDI DI EURO (+25,6% RISPETTO AL 2015). AL NETTO DI COMPONENTI NON RICORRENTI IL DATO SAREBBE PARI A 3,9 MILIARDI DI EURO
- ▶ L'EBIT DEL QUARTO TRIMESTRE 2016 AMMONTA A CIRCA 1 MILIARDO DI EURO, IN CRESCITA DI 0,8 MILIARDI DI EURO RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2015 RIFLETTENDO IL POSITIVO MIGLIORAMENTO DELL'EBITDA
- ▶ UTILE DI GRUPPO DI SPETTANZA DELLA CONTROLLANTE: 1,8 MILIARDI DI EURO RISPETTO A UNA PERDITA DI 70 MILIONI DI EURO NEL 2015
- ▶ PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DIVIDENDO PER LE AZIONI DI RISPARMIO DI 2,75 EURO CENT
- ▶ TIM HA DEFINITO UN PROGETTO PER RAGGIUNGERE NEL 2018 LA COPERTURA IN FIBRA DEL PAESE AL 95%, CON QUASI DUE ANNI DI ANTICIPO RISPETTO AL PIANO INDUSTRIALE. NEL 2019 LA COPERTURA ARRIVERÀ AL 99%, GRAZIE ANCHE A TECNOLOGIE WIRELESS, MANTENENDO INVARIATI I CAPEX PREVISTI DAL PIANO INDUSTRIALE CON L'AFFIANCAMENTO DI UN PARTNER FINANZIARIO, CHE SARÀ SCELTO NEI PROSSIMI MESI PER I PROGETTI NELLE 'AREE C E D'
- ▶ ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 4 MAGGIO 2017

I risultati economico-finanziari del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. dell'esercizio 2016 nonché quelli dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"). Nell'esercizio 2016 TIM ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i nuovi Principi/Interpretazioni adottati a partire dal 1° gennaio 2016 che non hanno avuto impatti sui risultati dell'esercizio 2016.

I risultati dell'esercizio 2016 del Gruppo TIM e di TIM S.p.A. presentano, rispetto ai dati preliminari diffusi il 3 febbraio 2017, alcuni scostamenti non rilevanti.

Nell'ambito della Business Unit Brasile il management ha individuato un'errata contabilizzazione, effettuata negli esercizi precedenti, relativamente al riconoscimento dei Ricavi da servizi derivanti dalla cessione di traffico prepagato. Tale errata contabilizzazione, che non ha avuto alcun impatto né in termini di Posizione finanziaria netta né sulla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, ha invece comportato un'anticipazione temporale nel riconoscimento dei ricavi rispetto al traffico prepagato e non ancora consumato. Si è pertanto provveduto alla revisione dei dati comparativi relativi al 31 dicembre 2015, con impatti non significativi sui dati economici a confronto. Per maggiori dettagli si fa rimando all'Allegato.

TIM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi dell'EBITDA e dell'EBIT; EBITDA margin ed EBIT margin; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Il significato e il contenuto di tali indicatori sono illustrati in allegato.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2017" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Comunicato Stampa non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Si precisa infine che l'attività di revisione sul Bilancio consolidato e sul Bilancio separato di TIM al 31 dicembre 2016 non è ancora stata completata.

PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO TIM

Nel corso del 2016 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *TIMVISION S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita il 28 dicembre 2016;*
- *Noverca S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 28 ottobre 2016 TIM S.p.A. ha acquisito il 100% della società;*
- *Flash Fiber S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita il 28 luglio 2016;*
- *Gruppo Sofora - Telecom Argentina: classificato come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute) è stato ceduto in data 8 marzo 2016;*
- *Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 11 gennaio 2016 INWIT S.p.A. ha acquisito il 100% delle società, successivamente oggetto di fusione per incorporazione, che sono pertanto entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo.*

Nel corso del 2015 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *INWIT S.p.A. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di gennaio 2015;*
- *Alfabook S.r.l. (Business Unit Domestic): in data 1° luglio 2015 Telecom Italia Digital Solution S.p.A. (ora incorporata in Olivetti S.p.A.) ha acquisito il 100% della società che è pertanto entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo;*
- *TIM Real Estate S.r.l. (Business Unit Domestic): è stata costituita nel mese di novembre 2015.*

Telecom Italia S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00488410010 - Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Roma, 23 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione di TIM si è riunito oggi sotto la presidenza di Giuseppe Recchi per approvare il Bilancio consolidato del Gruppo TIM e il progetto di Bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2016, i cui principali risultati operativi sono stati comunicati al mercato lo scorso 3 febbraio 2017.

Il processo di **turnaround** avviato nel 2016 dal management ha portato i principali indicatori economico finanziari in significativo recupero, permettendo a TIM di raggiungere tutti i target prefissati.

In particolare si segnala il **ritorno all'utile** del Gruppo, con il dato che a fine 2016 si attesta a **1,8 miliardi di euro** in crescita di 1,9 miliardi di euro rispetto alla chiusura del 2015 (-70 milioni di euro).

Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a **3,7 miliardi di euro** in incremento del 25,6% rispetto all'esercizio 2015 (+26,8% in termini organici); l'EBIT del quarto trimestre 2016 ammonta a circa 1 miliardo di euro, in crescita di 0,8 miliardi di euro rispetto al quarto trimestre 2015.

RISULTATI DEL GRUPPO TIM

I **ricavi** dell'esercizio 2016 ammontano a **19.025 milioni di euro**, in calo del 3,5% (-694 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2015 (19.719 milioni di euro). In termini di variazione organica, calcolata escludendo l'effetto della variazione dei tassi di cambio e del perimetro di consolidamento, i ricavi consolidati si riducono del 2,6% (-501 milioni di euro).

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per settore operativo è il seguente:

(milioni di euro)	2016		2015		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic (*)	15.006	78,9	15.001	76,1	5	-	-
<i>Core Domestic (**)</i>	13.926	73,2	14.001	71,0	(75)	(0,5)	(0,5)
<i>International Wholesale</i>	1.351	7,1	1.314	6,7	37	2,8	2,7
Brasile	4.047	21,3	4.637	23,5	(590)	(12,7)	(8,9)
Altre Attività	11	0,1	131	0,7	(120)		
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(39)	(0,3)	(50)	(0,3)	11		
Totale consolidato	19.025	100,0	19.719	100,0	(694)	(3,5)	(2,6)

(*) A seguito della mutata *mission* di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione i ricavi Domestic dell'esercizio 2016 sarebbero risultati pari a 14.933 milioni di euro.

(**) Dal 1° gennaio 2016 comprende anche la società Olivetti. I dati dell'esercizio posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

I **ricavi** del quarto trimestre 2016 ammontano a **5.086 milioni di euro** ed evidenziano un miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente non solo in termini assoluti (+245 milioni di euro; +5,1%) ma anche in termini organici (+28 milioni di euro; +0,6%) **invertendo un trend negativo che perdurava da 18 trimestri**. Tale positivo risultato è stato trainato dalla Business Unit Domestic, che ha realizzato un incremento del 2,5% in termini organici contro un -2,6% nel quarto trimestre 2015. A tale risultato ha contribuito l'introduzione di offerte innovative finalizzate, per esempio, a ottimizzare l'utilizzo della rete mobile nelle ore di minore traffico e a fidelizzare la base clienti offrendo nuovi prodotti ("prodotti abilitanti") in grado di estendere la fruizione di servizi TIM anche in mercati adiacenti.

Segnali positivi anche dalla Business Unit Brasile che, in un migliorato contesto macroeconomico e competitivo, sta significativamente rallentando il trend negativo, contenendo la riduzione dei ricavi all'1,7% nel quarto trimestre 2016 rispetto al -15,3% del primo trimestre 2016. Tale recupero è legato ad un efficace riposizionamento sul segmento post-pagato con un rafforzamento dei principali indicatori operativi.

L'EBITDA dell'esercizio 2016 è pari a **8.002 milioni di euro** e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 996 milioni di euro (+14,2%), con un'incidenza sui ricavi del 42,1% (35,5% nell'esercizio 2015; +6,6 punti percentuali). In termini organici l'EBITDA evidenzia una variazione positiva di 1.057 milioni di euro (+15,2%) rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi in aumento di 6,5 punti percentuali. L'EBITDA dell'esercizio 2016 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 197 milioni di euro (1.076 milioni di euro nel 2015); in assenza di tali oneri la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a +2,2%, con un'incidenza sui ricavi del 43,1%, in aumento di 2 punti percentuali rispetto all'esercizio 2015.

Oneri non ricorrenti netti (milioni di euro)	2016	2015
Acquisti di materie e servizi e Variazione delle rimanenze	2	112
Costo del personale	159	446
Altri oneri ed accantonamenti	36	518
Totale oneri non ricorrenti con impatto su EBITDA	197	1.076
Plusvalenza cessione Torri Brasile ^(*)	(12)	(315)
Svalutazione Avviamento Brasile ^(*)	-	230
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	-	2
Totale oneri non ricorrenti con impatto su EBIT^(*)	185	993

(*) Il valore del 2015 è esposto a parità di cambio (cambio medio del 2016). L'impatto sull'EBIT a cambi storici ammontava a 990 milioni di euro (plusvalenza Torri -328 milioni di euro; svalutazione Avviamento Brasile 240 milioni di euro).

Tali oneri comprendono, fra gli altri, oneri derivanti da processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale, oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri per vertenze con ex personale dipendente, passività con clienti e/o fornitori e oneri connessi alla gestione dei crediti.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	2016		2015		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic (*)	6.698	83,7	5.567	79,5	1.131	20,3	20,3
% sui Ricavi	44,6		37,1			7,5 pp	7,5 pp
Brasile	1.325	16,6	1.451	20,7	(126)	(8,7)	(4,7)
% sui Ricavi	32,7		31,3			1,4 pp	1,4 pp
Altre Attività	(18)	(0,2)	(14)	(0,2)	(4)		
Rettifiche ed elisioni	(3)	(0,1)	2	-	(5)		
Totale consolidato	8.002	100,0	7.006	100,0	996	14,2	15,2
% sui Ricavi	42,1		35,5			6,6 pp	6,5 pp

(*) A seguito della mutata mission di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione l'EBITDA Domestic dell'esercizio 2016 sarebbe risultato pari a 6.658 milioni di euro.

L'EBITDA del **quarto trimestre 2016** ammonta a **2.124 milioni di euro**, in crescita di **740 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente**. In termini organici e al netto delle componenti non ricorrenti la crescita ammonta a 106 milioni di euro, pari a +5,1%, in miglioramento di 12,6 punti percentuali rispetto al -7,5% del primo trimestre 2016.

Il sostenuto recupero dell'EBITDA, sia in valori assoluti sia in termini di redditività percentuale sui ricavi, beneficia delle azioni di "cost recovery plan", avviate nel secondo trimestre 2016 dalla Business Unit Domestic e nel trimestre successivo dalla Business Unit Brasile.

L'EBIT dell'esercizio 2016 è pari a **3.722 milioni di euro** (2.963 milioni di euro nell'esercizio 2015) in aumento di 759 milioni di euro (+25,6%) rispetto all'esercizio 2015 con un'incidenza sui ricavi del 19,6% (15,0% nell'esercizio 2015, +4,6 punti percentuali).

L'EBIT organico evidenzia una variazione positiva di 786 milioni di euro (+26,8%) con un'incidenza sui ricavi pari al 19,6% (15,0% nell'esercizio 2015).

L'EBIT dell'esercizio 2016 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 185 milioni di euro (993 milioni di euro nell'esercizio 2015, a parità di tassi di cambio).

In assenza di tali oneri netti non ricorrenti la variazione organica dell'EBIT sarebbe risultata negativa per 22 milioni di euro (-0,6%), con un'incidenza sui ricavi del 20,5% (20,1% nell'esercizio 2015).

L'EBIT del quarto trimestre 2016 ammonta a **954 milioni di euro**, in crescita di 797 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2015, e riflette il positivo miglioramento dell'EBITDA precedentemente illustrato.

L'**Utile dell'esercizio 2016 attribuibile ai Soci della Controllante** si attesta a **1.808 milioni di euro** (perdita attribuibile ai Soci della Controllante pari a 70 milioni di euro nell'esercizio 2015) e beneficia, oltre che dell'andamento dei margini, anche delle partite aventi natura meramente valutativa e contabile, che non generano regolazione finanziaria, ed in particolare della valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso a fine 2013, con durata triennale.

Il **personale** del Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a **61.229 unità**, di cui 51.125 in Italia (65.867 unità al 31 dicembre 2015, di cui 52.555 in Italia).

Gli **investimenti industriali dell'esercizio 2016** sono pari a **4.876 milioni di euro**, si riducono di 321 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015 e sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	2016		2015		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic (*)	3.709	76,1	3.900	75,0	(191)
Brasile	1.167	23,9	1.289	24,8	(122)
Altre Attività	-	-	8	0,2	(8)
Rettifiche ed elisioni	-	-	-	-	-
Totale consolidato	4.876	100,0	5.197	100,0	(321)
% sui Ricavi	25,6		26,4		(0,8) pp

(*) A seguito della mutata mission di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione gli investimenti di Domestic dell'esercizio 2016 sarebbero risultati pari a 3.702 milioni di euro.

La **Business Unit Domestic** presenta investimenti pari a 3.709 milioni di euro in riduzione di 191 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015 che accoglieva, fra gli altri, gli investimenti per i diritti d'uso delle frequenze della banda L (231 milioni di euro) e per la proroga della licenza GSM (117 milioni di euro).

E' confermato l'approccio di selettività degli investimenti tramite l'individuazione di progetti con maggiore redditività e dedicati all'innovazione/trasformazione con contestuale spinta sui livelli di copertura UBB e sulla qualità del servizio. Il piano di investimenti sul mercato domestico, dedicati allo sviluppo delle infrastrutture di nuova generazione, ha infatti consentito di raggiungere con la fibra ottica (NGN) il 60% circa delle unità immobiliari e con la rete mobile 4G (LTE) oltre il 96% della popolazione.

La **Business Unit Brasile** registra una riduzione degli investimenti di 122 milioni di euro (comprensivi di un effetto cambio negativo pari a 55 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2015 dovuto agli effetti combinati del "cost recovery plan" e di progetti di ottimizzazione della spesa ricorrente sulle componenti di investimenti tradizionali, nonché di una più efficace allocazione del capitale sugli investimenti infrastrutturali per lo sviluppo della copertura 4G.

Tali iniziative hanno consentito di accelerare e ampliare lo sviluppo della rete mobile a banda larga con una copertura che a fine 2016 raggiunge l'89% della popolazione urbana con la rete 3G (+ 7 p.p. rispetto al 2015) e il 74% con la rete 4G (+ 15 p.p. rispetto al 2015).

Il **flusso di cassa della gestione operativa di Gruppo** è positivo per **2.856 milioni di euro** (positivo per 1.974 milioni di euro nell'esercizio 2015).

L'indebitamento finanziario netto contabile al 31 dicembre 2016 è pari a 25.955 milioni di euro (28.475 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

L'**Indebitamento Finanziario Netto rettificato** ammonta a **25.119 milioni di euro** al 31 dicembre 2016, in diminuzione di 2.159 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (27.278 milioni di euro). Nell'esercizio 2016, la riduzione dell'indebitamento è stata garantita dalla positiva dinamica della gestione operativa, dai benefici derivanti dalla conclusione dell'operazione di cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina (con l'incasso del prezzo e il conseguente deconsolidamento del relativo indebitamento finanziario) e dal rafforzamento patrimoniale derivante dalla conversione in azioni TIM, nel mese di novembre, del Mandatory Convertible Bond per 1,3 miliardi di euro. Il livello di debito è stato per converso influenzato negativamente dall'andamento del tasso di cambio del Brasile.

Nel **quarto trimestre 2016** l'indebitamento finanziario netto rettificato è diminuito di 1.616 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2016 (26.735 milioni di euro); agli effetti della positiva dinamica della gestione operativa si aggiungono i benefici del rafforzamento patrimoniale derivanti dalla conversione in azioni TIM del Mandatory Convertible Bond per 1,3 miliardi di euro.

Il **marginale di liquidità** al 31 dicembre 2016 è pari a 12.483 milioni di euro, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 5.483 milioni di euro (5.047 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e delle linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivo pari a 7.000 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle passività finanziarie di Gruppo in scadenza almeno per i prossimi 24 mesi.

I RISULTATI DELLE BUSINESS UNIT

DOMESTIC

I ricavi del 2016 sono pari a **15.006 milioni di euro** in leggera crescita rispetto all'esercizio 2015 (+5 milioni di euro) per effetto della dinamica di strutturale miglioramento registrata nel corso dell'anno, che ha determinato nel terzo e nel quarto trimestre un'inversione di tendenza con un tasso di crescita positivo rispetto agli stessi periodi dell'esercizio precedente (quarto trimestre +2,5%, terzo trimestre +1,0%, rispetto a -1,2% e -2,3% rispettivamente nel secondo e nel primo trimestre). Anche i ricavi da servizi presentano un trend di recupero e miglioramento – in particolare sul segmento Mobile, che evidenzia in tutti i trimestri un tasso di crescita positivo – con una riduzione rispetto all'esercizio precedente contenuta a -180 milioni di euro (-1,3%) inferiore a quanto registrato nel 2015 (-276 milioni di euro, -1,9% rispetto al 2014).

Nel quarto trimestre 2016 la flessione dei ricavi da servizi è stata pari a -1,3%, peraltro interamente attribuibile alla riduzione di prezzi wholesale regolamentati.

In particolare si segnala che:

- i ricavi da servizi del mercato Mobile sono pari a 4.579 milioni di euro con un incremento di 63 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,4%); si conferma la dinamica di costante e progressiva crescita già osservata nei trimestri precedenti (quarto trimestre +3,0%, terzo trimestre +1,1%, secondo trimestre +0,7%, primo trimestre +0,6%), in particolare l'ultimo trimestre ha beneficiato del lancio di offerte innovative in occasione della campagna autunnale, di un ulteriore impulso alla diffusione della copertura e dei servizi 4G e di una strategia razionale sui prezzi, volta da un lato a reagire in modo equilibrato alla pressione commerciale sul segmento basso-spendente e dall'altro a garantire qualità e convergenza sul segmento medio-alto spendente. Tale miglioramento è anche testimoniato dal deciso recupero dei principali indicatori operativi: nel quarto trimestre 2016, l'ARPU aumenta a 13,3 euro/mese (rispetto a 12,8 euro al mese del quarto trimestre 2015), il churn si attesta al 23% confermandosi best-in-class nel settore, mentre il saldo Mobile Number Portability migliora, portandosi in territorio positivo (+26 mila nel quarto trimestre 2016 rispetto a -44 mila del terzo trimestre 2016);
- i ricavi da servizi del mercato Fisso del 2016 sono pari a 9.965 milioni di euro, in contrazione di 407 milioni di euro rispetto al 2015 (-3,9%); tale flessione in progressiva attenuazione nel corso dell'anno (-3,0% nel quarto trimestre) è interamente correlata alla riduzione dei ricavi sui servizi voce (-533 milioni di euro per effetto della perdita di accessi tradizionali, con un trend comunque in significativo recupero rispetto ai periodi precedenti), solo in parte compensata dal continuo sviluppo dei clienti Broadband e Ultra-Broadband, che traina la crescita dei servizi innovativi da connettività (+158 milioni di euro nel 2016; +6,8%). Su tali risultati incide significativamente anche la riduzione dei prezzi regolamentati su alcuni servizi wholesale. In significativa riduzione le *line losses*, che scendono a -83 mila nell'ultimo trimestre 2016, confermando il trend già osservato nei precedenti trimestri. In forte accelerazione il trend delle acquisizioni nette in fibra (+125 mila nel quarto trimestre) con una base clienti NGN di circa 1 milione.

I ricavi da vendita prodotti, inclusa la variazione dei lavori in corso, sono pari a 1.128 milioni di euro nel 2016, in significativo miglioramento rispetto al 2015 (+185 milioni di euro) grazie alla crescita dei volumi e ricavi da vendita di prodotti abilitanti ai servizi di connettività internet e di intrattenimento (smartphone, smartTV ecc.).

La Business Unit Domestic opera in maniera distinta su due diversi ambiti di riferimento, di seguito l'analisi dei relativi ricavi:

► Ricavi Core Domestic

I ricavi Core Domestic sono pari a **13.926 milioni di euro** e si riducono dello 0,5% (14.001 milioni di euro nel 2015).

Relativamente ai segmenti di mercato si segnalano le seguenti dinamiche rispetto all'esercizio 2015:

- **Consumer:** i ricavi sono pari a 7.389 milioni di euro nel 2016, in significativo miglioramento rispetto al 2015 (+118 milioni di euro; +1,6%); a tale positivo risultato hanno contribuito il trend di strutturale miglioramento dei ricavi Mobile, per effetto sia di una tenuta della market share sia di una stabilizzazione dei livelli di ARPU, ed il progressivo recupero anche sui ricavi Fisso, grazie alla significativa riduzione e miglioramento della dinamica di perdita di accessi.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi del Mobile sono pari a 3.759 milioni di euro e presentano una dinamica di costante e significativa crescita rispetto al 2015 (+161 milioni di euro, +4,5%). I ricavi da servizi registrano un incremento di 101 milioni di euro (+3,2%), confermando e consolidando anche nell'ultimo trimestre un risultato positivo in termini di trend rispetto al 2015, attribuibile sia ad un miglioramento delle dinamiche competitive - con progressiva stabilizzazione della market share - che alla continua crescita dell'Internet mobile e dei servizi di intrattenimento digitali a sostegno dei livelli di ARPU;
 - i ricavi del Fisso sono pari a 3.584 milioni di euro, con una diminuzione di 125 milioni di euro rispetto al 2015 (-3,4%). Tale contrazione di fatturato presenta nell'ultimo trimestre un forte recupero con un risultato positivo rispetto a quanto registrato negli ultimi trimestri (quarto trimestre +2,0%, -3,2% terzo trimestre, -6,0% secondo trimestre, -6,0% primo trimestre). Il trend di miglioramento dei ricavi è attribuibile ad un contenimento della perdita di accessi solo voce, accompagnato dallo sviluppo dei clienti Broadband e Ultrabroadband, e dalla crescita di prodotti abilitanti ai servizi digitali di connettività e contenuti (SmartTV, decoder ecc.).
- **Business:** i ricavi del segmento Business sono pari a 4.535 milioni di euro con una riduzione di 210 milioni di euro rispetto al 2015 (-4,4%), di cui 193 milioni di euro (-4,5%) nella componente servizi e 18 milioni di euro (-3,7%) nella componente apparati e prodotti.

In particolare:

- i ricavi da servizi Mobile registrano una flessione di 45 milioni di euro (-4,0% rispetto all'anno precedente). La continua contrazione dei servizi tradizionali (voce e messaging -12,7% rispetto al 2015), determinata dalla dinamica di riposizionamento dei clienti su formule bundle a minor livello complessivo di ARPU e dei clienti della Pubblica Amministrazione sulla nuova offerta Consip (che ha rivisto al ribasso i prezzi unitari), è ancora solo marginalmente compensata dalla performance positiva dei nuovi servizi digitali (+4,4% rispetto al 2015). Il quarto trimestre mostra tuttavia un'inversione di trend con un significativo recupero di performance (+2,2% quarto trimestre, -4,4% terzo trimestre, -5,6% secondo trimestre, -7,9% primo trimestre);
- i ricavi da servizi del Fisso si riducono di 118 milioni di euro (-3,7% rispetto all'anno precedente) nonostante la costante crescita dei ricavi da servizi ICT (+3,1%), in particolare sui servizi Cloud. Il segmento continua infatti a risentire della lenta ripresa del contesto congiunturale, della contrazione dei prezzi sui servizi tradizionali voce e dati e della sostituzione tecnologica verso sistemi VoIP.

- **Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel 2016 ricavi pari a 1.780 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2015 di 47 milioni di euro (-2,6%) interamente riconducibile alla diminuzione dei prezzi regolamentati che ha determinato un effetto negativo di 46 milioni di euro.

► Ricavi International Wholesale – Gruppo Telecom Italia Sparkle

I ricavi dell'esercizio 2016 del Gruppo Telecom Italia Sparkle - International Wholesale sono pari a 1.351 milioni di euro, in crescita rispetto al 2015 (+37 milioni di euro, +2,8%). Tale risultato è determinato dall'incremento dei ricavi per servizi Fonia (+34 milioni di euro +3,7%) mentre risultano sostanzialmente stabili le altre linee di business.

L'**EBITDA** della Business Unit Domestic dell'esercizio 2016 è pari a **6.698 milioni di euro** e registra un incremento di 1.131 milioni di euro rispetto al 2015 (+20,3%), con un'incidenza sui ricavi pari al 44,6% (+7,5 punti percentuali rispetto al 2015). Tale risultato sconta anche l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 182 milioni di euro significativamente inferiori a quelli registrati nel 2015 (1.028 milioni di euro).

Di seguito il dettaglio:

- 144 milioni di euro relativi al costo del personale (429 milioni di euro nel 2015)
- 38 milioni di euro relativi a oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività ad essi correlate, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori, oneri connessi con la gestione dei crediti (599 milioni di euro nel 2015).

In assenza di tali oneri, la variazione organica dell'EBITDA sarebbe risultata pari a +4,3%, con un'incidenza sui ricavi del 45,8%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al 2015 con conferma di una positiva e solida inversione di trend avviata già a partire dal secondo trimestre (quarto trimestre +7,5%, terzo trimestre +7,8%, secondo trimestre +6,9%, primo trimestre -5,2%).

L'**EBIT** del 2016 è pari a **3.376 milioni di euro** (+1.017 milioni di euro, +43,1% rispetto al 2015) con un'incidenza sui ricavi del 22,5% (+6,8 punti percentuali). L'andamento dell'EBIT riflette il positivo andamento dell'EBITDA precedentemente illustrato, parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti pari a 105 milioni di euro.

L'EBIT del 2016 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 182 milioni di euro, in assenza dei quali la variazione organica sarebbe risultata pari a +5,0% con un'incidenza sui ricavi del 23,7%.

Il **personale**, pari a 51.280 **unità**, è diminuito di 1.364 unità rispetto al 31 dicembre 2015 nonostante l'accorpamento della Business Unit Media, in assenza del quale la riduzione sarebbe risultata di 1.426 unità.

BRASILE (cambio medio real/euro 3,85935)

I ricavi di TIM Brasil dell'esercizio 2016 sono pari a **15.617 milioni di reais** e risultano in calo di 1.525 milioni di reais (-8,9%) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da servizi si attestano a 14.720 milioni di reais, con una riduzione di 667 milioni di reais rispetto ai 15.387 milioni di reais del 2015 (-4,3%).

L'**ARPU mobile** dell'esercizio 2016 è pari a **18,0 reais** a fronte dei 16,7 reais dell'esercizio precedente (+7,8%).

Le **linee complessive** al 31 dicembre 2016 sono oltre **63 milioni** e presentano una riduzione di circa 3 milioni (-4,3%) rispetto al 31 dicembre 2015; la market share a fine dicembre 2016 è del 26% (25,7% al 31 dicembre 2015).

I ricavi da vendita di prodotti si attestano a 897 milioni di reais (1.755 milioni di reais nell'esercizio 2015; - 48,9%), riflettendo una politica commerciale meno focalizzata sulla vendita di *handsets* oltre che l'impatto della crisi economica brasiliana sulla propensione alla spesa delle famiglie.

La performance del quarto trimestre conferma il trend di recupero rispetto allo scorso esercizio già evidenziato nel trimestre precedente, sia sui ricavi totali pari a 4.043 milioni di reais (-1,7% rispetto al -5,2% del terzo trimestre, al -12,4% del secondo trimestre e al -15,3% del primo trimestre) sia sui ricavi da servizi pari a 3.842 milioni di reais (-0,7% rispetto al -2,4% del terzo trimestre, al -5,9% del secondo trimestre e al -8,3% del primo trimestre) grazie principalmente al costante miglioramento dell'andamento dei ricavi da servizi generati da clienti mobili.

L'**EBITDA** è pari a 5.114 milioni di reais, inferiore di 251 milioni di reais rispetto all'esercizio 2015 (-4,7%). Tuttavia la flessione dell'EBITDA rispetto all'anno precedente si riduce considerevolmente nel corso dell'**ultimo trimestre** che, grazie ai piani di efficienza sulla struttura dei costi operativi e di riposizionamento delle offerte commerciali avviati nel corso del secondo semestre, ha evidenziato un significativo miglioramento della performance, registrando una **variazione positiva del 5,8%** nel confronto con l'anno precedente. I costi per acquisto di beni e servizi presentano, in tutte le componenti, una sensibile riduzione rispetto al 2015 (-1.207 milioni di reais; -13,4%); si incrementano invece i costi del personale (+ 7 milioni di reais; +0,5%), principalmente a causa dell'adeguamento dei salari all'inflazione e della presenza di oneri non ricorrenti per esodi pari a 56 milioni di reais, e gli altri costi operativi (+212 milioni di reais; +12,2%) su cui incide l'incremento del contributo per attività di telecomunicazioni.

L'**EBITDA margin** è pari al 32,7%, superiore di 1,4 punti percentuali rispetto all'esercizio 2015.

L'**EBIT** ammonta a **1.418 milioni di reais** con un peggioramento di 940 milioni di reais rispetto al 2015. Tale risultato sconta la minor contribuzione dell'EBITDA, l'effetto dei maggiori ammortamenti (+423 milioni di reais) e il minor beneficio derivante dalla vendita delle Torri di telecomunicazione che nel 2015 aveva comportato una plusvalenza di 1.211 milioni di reais a fronte di una plusvalenza di 44 milioni di reais nel 2016.

Il **personale** è pari a **9.849 unità** (13.042 unità al 31 dicembre 2015).

TIM S.p.A.

I ricavi sono pari a **13.670 milioni di euro**, in diminuzione di 127 milioni di euro (-0,9%) rispetto all'esercizio 2015. I risultati confermano un trend di costante miglioramento sostenuto da una crescita strutturale dei ricavi Mobile – per effetto sia della tenuta della market share sia della stabilizzazione dei livelli di ARPU – e dal progressivo recupero sui ricavi Fisso, grazie alla significativa riduzione della dinamica di perdita di accessi. I ricavi da vendita, in particolare di prodotti abilitanti ai servizi di connettività internet e di intrattenimento (smartphone, Smart TV), hanno positivamente contribuito a tale andamento.

L'**EBITDA** è pari a **6.304 milioni di euro** e si incrementa di 1.038 milioni di euro (pari a +19,7%) rispetto all'esercizio 2015 (5.266 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi del 46,1% (38,2% nel 2015).

L'**EBITDA** del 2016 sconta l'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi 156 milioni di euro (1.021 milioni di euro nel 2015). In assenza di tali oneri la variazione organica dell'**EBITDA** sarebbe risultata pari a +2,8%, con un'incidenza sui ricavi del 47,3% in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto all'esercizio 2015.

L'**EBIT** è positivo e pari a **3.134 milioni di euro**, con un incremento di 946 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015 (positivo per 2.188 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi passa dal 15,9% dell'esercizio 2015 al 22,9% dell'esercizio 2016.

L'**EBIT** dell'esercizio 2016 sconta l'impatto negativo di oneri netti non ricorrenti per complessivi 156 milioni di euro (1.021 milioni di euro nel 2015). In assenza di tali oneri, la variazione sarebbe risultata pari a +2,5%, con un'incidenza sui ricavi del 24,1%, in riduzione di 0,8 punti percentuali rispetto al 2015.

L'**Utile dell'esercizio** di TIM S.p.A. è pari a 1.897 milioni di euro (negativo per 456 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e beneficia di proventi netti non ricorrenti per 205 milioni di euro oltre che di alcune partite aventi natura meramente valutativa e che non generano alcuna regolazione finanziaria, connesse in particolare alla valutazione al fair value dell'opzione implicita inclusa nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso a fine 2013, con durata triennale. In assenza di tali impatti il risultato dell'esercizio 2016 sarebbe stato positivo per circa 1,3 miliardi di euro, con una variazione positiva di quasi 0,4 miliardi di euro rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2015 (oltre 0,9 miliardi di euro).

NUOVO PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLA RETE FISSA ULTRABROADBAND NELLE AREE “BIANCHE”: TIM ANTICIPA DI QUASI DUE ANNI RISPETTO AL PIANO INDUSTRIALE LA COPERTURA DEL PAESE AL 95%. NEL 2019 ARRIVERÀ AL 99%, MANTENENDO INVARIATI I CAPEX PREVISTI DAL PIANO

Il Consiglio di Amministrazione di TIM ha approvato il progetto presentato dall'Amministratore Delegato Flavio Cattaneo per la creazione di una società dedicata esclusivamente allo sviluppo selettivo di nuove infrastrutture in fibra in aree inserite nella classificazione dei cluster C e D (cosidette 'aree bianche' o rurali) in base alle norme UE.

Il Progetto è in coerenza con il Piano Industriale 2017-2019 approvato dal CdA e non determina per il Gruppo TIM un incremento del livello di investimenti già programmati.

Il progetto prevede, infatti, la costituzione di una società partecipata, la cui maggioranza sarà detenuta da un socio finanziario, che sarà scelto nei prossimi mesi e la cui procedura di individuazione è stata avviata. La realizzazione di questa partnership permetterà a TIM, tramite la nuova società, di raggiungere i propri obiettivi di copertura del Paese con Banda Ultralarga con quasi 2 anni di anticipo rispetto alla tempistica prevista dal piano triennale. Grazie a questa accelerazione nei Cluster C e D, l'obiettivo di copertura del 95% della popolazione italiana con connessioni UBB sarà già raggiunto alla fine del primo semestre del 2018 mentre nel 2019, termine dell'attuale piano, la copertura salirà al 99% anche con il contributo di tecnologie wireless. Per realizzare questa infrastruttura la nuova società utilizzerà le migliori tecnologie disponibili sul mercato con architetture FTTC fino a 300 megabit/s. I comuni interessati dal progetto sono oltre 6 mila e saranno collegate oltre 7 milioni di abitazioni.

La società offrirà a tutti gli operatori servizi di connessione wholesale, garantendo parità di trattamento.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016

Emissione obbligazionaria a 6 anni e mezzo per 1 miliardo di euro

Si veda il comunicato stampa di pari oggetto emesso il 12 gennaio 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017

Il Piano Strategico triennale 2017 – 2019 prevede di proseguire nel percorso di significativa trasformazione della Società. E' un Piano integrato che unisce la crescita del fatturato e dell'EBITDA alla disciplina finanziaria e all'efficienza puntando a massimizzare il ritorno degli investimenti, con l'obiettivo di affermare TIM quale punto di riferimento del mercato in termini di qualità nel Fisso e nel Mobile attraverso un approccio basato su contenuti, convergenza, servizi ICT, innovazione e prossimità al Cliente.

Alla base della strategia, una infrastruttura di rete di eccellenza, la cui realizzazione vedrà un'ulteriore accelerazione nell'arco di Piano. In particolare, gli investimenti previsti in Italia saranno pari a circa 11 miliardi di euro, di cui circa 5 miliardi dedicati all'accelerazione dello sviluppo delle reti ultra broadband.

Particolare focus sarà posto sulla convergenza e sui contenuti, grazie anche all'avvio di co-produzioni nazionali e internazionali attraverso TIMvision. Ciò sarà in grado di rafforzare il modello di business basato sulle migliori infrastrutture e un eccellente servizio al cliente, che punta sempre più sulla diffusione di servizi e contenuti digitali premium, anche esclusivi.

Nel segmento Mobile Domestico, in un contesto competitivo che sarà sempre più polarizzato e caratterizzato da consumo di dati in continua crescita, TIM punterà sull'accelerazione della penetrazione della banda ultralarga mobile, forte della capillarità della sua rete 4G, e della diffusione dei contenuti di qualità.

E' previsto quindi che nel 2019 i clienti LTE rappresentino il 90% circa dei clienti Mobile Broadband, grazie alla copertura pressoché totalitaria del Paese a 75 Mbps, con picchi di 500 Mbps – primo operatore in Europa - nelle principali città grazie all'utilizzo di tecnologie di carrier aggregation.

Nel segmento Fisso Domestico il Gruppo prevede di azzerare le line losses - ovvero la contrazione del numero di clienti - al 2018 anche grazie all'accelerazione nella diffusione e conseguente adozione della fibra. Fondamentale sarà anche la strategia commerciale volta a mantenere gli attuali clienti attraverso, ad esempio, la fornitura di dispositivi ed elettrodomestici connessi alla rete domestica – Internet of Things – e pagabili direttamente in bolletta.

Il Piano è inoltre caratterizzato da un'attenta disciplina finanziaria e da una forte generazione di cassa, che consentirà al Gruppo di ridurre il rapporto fra indebitamento finanziario netto rettificato ed EBITDA reported sotto 2,7x nel 2018. Questo grazie anche alle azioni di recupero di efficienza previste.

Sono pari a 1,9 miliardi di euro le efficienze sugli Opex e sui Capex previste nell'arco di Piano attraverso tre leve volte anche ad aumentare la generazione di cassa: ottimizzazione dei costi, organizzazione snella e trasformazione dei processi.

Il Piano prevede, infine, un rilancio delle principali controllate del Gruppo: saranno massimizzate le sinergie con Inwit, ad esempio nel collegamento in fibra ottica di tutte le torri della Società; Olivetti potrà fare leva sul valore del suo marchio per offrire prodotti dal design di avanguardia e servizi ICT. Telecom Italia Sparkle proseguirà nella sua fase di crescita individuando sinergie con la funzione Business di TIM per la gestione di clienti internazionali, nonché valutando opzioni di crescita anche inorganiche.

In Brasile il Piano prevede il proseguimento del rilancio di Tim Brasil, con un nuovo posizionamento della controllata basato su qualità dell'offerta e delle reti e convergenza, per permettere alla società di competere con successo nel segmento postpagato, recuperando al contempo una solida profittabilità. In particolare, sarà dato ulteriore impulso alla realizzazione dell'infrastruttura UBB mobile – a fine Piano la rete 4G raggiungerà il 95% della popolazione con la copertura in circa 3.600 città - e allo sviluppo di offerte convergenti grazie anche ad accordi con i principali produttori di contenuti premium.

La strategia di Piano, incentrata su forti investimenti infrastrutturali volti a una maggiore diffusione di servizi innovativi, porta a definire i seguenti obiettivi di Gruppo per il 2017:

- Fatturato ed EBITDA Domestico: incremento “low-single digit”
- Rapporto indebitamento finanziario netto rettificato su EBITDA reported: in riduzione, per arrivare ad essere inferiore a 2,7x nel 2018.

AUMENTO DEL CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato il parziale raggiungimento dei parametri di performance a cui era condizionata l'esercitabilità delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2014-2016, approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2014 (documento informativo disponibile sul sito internet www.telecomitalia.com).

Ha conseguentemente provveduto all'emissione di massime n. 15.280.446 azioni ordinarie a servizio dell'esercizio di altrettante opzioni (e quindi per un capitale massimo di 8.404.245,30 euro), riservate per tre anni alla sottoscrizione da parte dei beneficiari del Piano di Stock Option, a prezzi variabili tra 0,94 e 1,15 euro per

azione, a seconda del momento di assegnazione delle opzioni. La deliberazione è in corso di pubblicazione, unitamente alla versione aggiornata dello Statuto sociale.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea degli azionisti per il giorno 4 maggio 2017 (unica convocazione) presso l'auditorium di Rozzano (Milano), viale Toscana 3.

All'Assemblea saranno proposti:

- l'approvazione del bilancio d'esercizio e la distribuzione del solo dividendo privilegiato alle azioni di risparmio, in ragione di 2,75 eurocent per azione (in coerenza con la dividend policy già annunciata);
- l'approvazione della relazione sulla remunerazione, come per legge;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza del mandato del Board in carica.

Gli importi a titolo di dividendo verranno messi in pagamento a favore degli aventi diritto, sulla scorta delle evidenze dei conti di deposito titoli al termine della giornata contabile del 20 giugno 2017 (record date), a partire dal prossimo 21 giugno 2017, mentre la data di stacco cedola sarà il 19 giugno 2017.

La nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avverrà per la prima volta in applicazione delle regole statutarie approvate nel 2015, che hanno definitivamente stabilito la quota di legittimazione alla presentazione di liste nello 0,5% del capitale con diritto di voto, ridotto il premio di maggioranza da 4/5 a 2/3 dei Consiglieri da nominare, previsto il principio per cui almeno la metà degli eletti di ciascuna lista deve qualificarsi indipendente, ai sensi di legge e/o del Codice di Borsa Italiana. Trattandosi inoltre del secondo rinnovo dell'organo collegiale dall'introduzione della disciplina in materia di equilibrio tra i generi, almeno un terzo dei Consiglieri dovrà appartenere al genere meno rappresentato.

Nella propria relazione in vista del rinnovo dell'organo, il Consiglio di Amministrazione formula raccomandazioni in materia di numero (eventuale riduzione del numero degli Amministratori sino a 13, pur confermando il corretto funzionamento dell'organo con l'attuale composizione a 16 membri), durata (triennio) e compensi (importo complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione, proporzionato al numero dei componenti, rimettendone la distribuzione allo stesso Board, che vi provvederà sulla scorta delle proposte del Comitato per le nomine e la remunerazione). Quanto alla qualità dei candidati e al *mix* professionale, culturale, di esperienza ritenuto ottimale per un corretto ed efficace funzionamento, alla luce della Board review svolta, il Consiglio di Amministrazione ritiene utile rafforzare le esperienze di business (ad esempio nel settore del digitale e in materia di prodotti, mercati e retail) e l'esperienza manageriale (idealmente in un ruolo apicale), mentre reputa adeguata l'attuale composizione sotto il profilo della expertise legale, di tematiche organizzative, di controllo e di gestione del rischio. Vista la complessità del settore e della peculiare realtà aziendale di TIM, si raccomanda di valorizzare la conoscenza maturata *on field* dai componenti in carica.

TEMATICHE DI CORPORATE GOVERNANCE

Oltre ad approvare la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (dove risulta, fra l'altro, l'accertamento della permanenza dei requisiti qualificati d'indipendenza ai sensi del Codice di Borsa Italiana in capo ai Consiglieri Benello, Calvosa, Cioli, Cornelli, Gallo, Herzog, Kingsmill, Marzotto e Valerio; dei requisiti legali d'indipendenza in capo agli stessi Consiglieri, nonché al Consigliere Fitoussi), il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'aggiornamento degli strumenti di governance di cui l'Azienda è dotata, superando la speciale procedura per la gestione di ogni operazione straordinaria riguardante le partecipazioni di TIM nelle società del gruppo TIM Brasil e i relativi assets.

Sempre sul fronte della governance, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le considerazioni svolte dal Collegio Sindacale in ordine al rapporto in essere tra il socio di riferimento Vivendi S.A. e TIM; al riguardo, il Collegio Sindacale ha escluso la qualificazione di detto rapporto in termini di “controllo” ai sensi delle definizioni contenute nel Codice Civile e nel Testo Unico della Finanza (TUF), ma ha concluso, a maggioranza dei propri componenti e in difformità con le conclusioni cui era pervenuto il parere indipendente richiesto dal medesimo organo, che esso si configurerebbe come “controllo” e non quale “influenza notevole” ai fini e nei limiti di cui alla disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate. Sulla scorta di ulteriori pareri pro veritate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non condividere la valutazione effettuata dal Collegio Sindacale in ordine ai presupposti di una situazione qualificabile come “controllo di fatto” del socio Vivendi su TIM, sia pure ai sensi e per gli effetti della sola disciplina sulle operazioni con parti correlate.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TIM Press Office

+39 06 3688 2610

www.telecomitalia.com/media

Twitter: @TIMnewsroom

TIM Investor Relations

+39 02 8595 4131

www.telecomitalia.com/investorrelations

ALLEGATI AL COMUNICATO STAMPA

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato stampa in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo TIM e della Capogruppo TIM S.p.A.. Tali indicatori, che sono presentati nelle relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da TIM come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo TIM S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni ⁽¹⁾
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e <i>joint ventures</i> valutate con il metodo del patrimonio netto ⁽²⁾
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

(1) "Oneri/(Proventi) da partecipazioni" per TIM S.p.A.

(2) Voce presente solo a livello di Gruppo

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio.
TIM ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo; tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente comunicato stampa è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "organico".
- **EBITDA margin e EBIT margin:** TIM ritiene che tali margini rappresentino degli utili indicatori della capacità del Gruppo, nel suo complesso e a livello di Business Unit e della Capogruppo, di generare profitti attraverso i suoi ricavi. L'EBITDA margin e l'EBIT margin misurano, infatti, la performance operativa di un'entità analizzando le percentuali dei ricavi che diventano, rispettivamente, EBITDA e EBIT. Questi indicatori sono utilizzati da TIM nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) per illustrare l'andamento della gestione economica anche attraverso il confronto della redditività operativa dell'esercizio di riferimento con quella degli esercizi precedenti.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** TIM ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente comunicato stampa sono inserite due tabelle che evidenziano i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto rispettivamente del Gruppo e della Capogruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (definito "Indebitamento finanziario netto contabile"), è presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Gli schemi riclassificati di Conto Economico Separato, Conto Economico Complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria e di Rendiconto Finanziario nonché l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo TIM e della Capogruppo TIM S.p.A., nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione sulla gestione inclusa nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 di TIM. Tali schemi, nonché l'Indebitamento Finanziario Netto, sono comunque coerenti con quelli inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato di TIM al 31 dicembre 2016.

Si precisa, a tal proposito, che l'attività di revisione sul bilancio consolidato e sul bilancio separato di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2016 così come la verifica di coerenza della Relazione sulla gestione per l'esercizio 2016 con i relativi Bilancio consolidato e Bilancio separato di TIM S.p.A. non sono ancora state completate.

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2016 (a)	2015 Rivisto (b)	Variazioni (a-b)	
			assolute	%
Ricavi	19.025	19.719	(694)	(3,5)
Altri proventi	311	287	24	8,4
Totale ricavi e proventi operativi	19.336	20.006	(670)	(3,3)
Acquisti di materie e servizi	(7.793)	(8.532)	739	8,7
Costi del personale	(3.106)	(3.589)	483	13,5
Altri costi operativi	(1.083)	(1.491)	408	27,4
Variazione delle rimanenze	9	(44)	53	-
Attività realizzate internamente	639	656	(17)	(2,6)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	8.002	7.006	996	14,2
Ammortamenti	(4.291)	(4.135)	(156)	(3,8)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	14	336	(322)	(95,8)
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(3)	(244)	241	98,8
Risultato operativo (EBIT)	3.722	2.963	759	25,6
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	1	(24)	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	7	10	(3)	(30,0)
Proventi finanziari	2.543	2.760	(217)	(7,9)
Oneri finanziari	(3.450)	(5.281)	1.831	34,7
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.799	453	2.346	-
Imposte sul reddito	(880)	(403)	(477)	-
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.919	50	1.869	-
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	47	611	(564)	(92,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.966	661	1.305	-
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	1.808	(70)	1.878	-
Partecipazioni di minoranza	158	731	(573)	(78,4)

GRUPPO TIM - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)	2016	2015 Rivisto
Utile (perdita) dell'esercizio (a)	1.966	661
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato		
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		
Utili (perdite) attuariali	(33)	16
Effetto fiscale	7	(7)
(b)	(26)	9
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Effetto fiscale	-	-
(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato (d=b+c)	(26)	9
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato		
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	46	(4)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(37)	(57)
Effetto fiscale	(2)	18
(e)	7	(43)
Strumenti derivati di copertura:		
Utili (perdite) da adeguamento al fair value	(312)	1.536
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	(80)	(983)
Effetto fiscale	90	(165)
(f)	(302)	388
Differenze cambio di conversione di attività estere:		
Utili (perdite) di conversione di attività estere	852	(2.129)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	304	(1)
Effetto fiscale	-	-
(g)	1.156	(2.130)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:		
Utili (perdite)	-	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato	-	-
Effetto fiscale	-	-
(h)	-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato (i=e+f+g+h)	861	(1.785)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato (k=d+i)	835	(1.776)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (a+k)	2.801	(1.115)
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	2.534	(807)
Partecipazioni di minoranza	267	(308)

GRUPPO TIM – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	1.1.2015
	(a)	Rivisto (b)	(a-b)	Rivisto
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento	29.612	29.383	229	29.943
Attività immateriali a vita utile definita	6.951	6.480	471	6.827
	36.563	35.863	700	36.770
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.947	12.659	1.288	12.544
Beni in locazione finanziaria	2.413	2.208	205	843
	16.360	14.867	1.493	13.387
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	18	41	(23)	36
Altre partecipazioni	46	45	1	43
Attività finanziarie non correnti	2.698	2.989	(291)	2.445
Crediti vari e altre attività non correnti	2.222	1.804	418	1.624
Attività per imposte anticipate	877	853	24	1.118
	5.861	5.732	129	5.266
Totale Attività non correnti	(a) 58.784	56.462	2.322	55.423
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	270	254	16	313
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.426	5.086	340	5.607
Crediti per imposte sul reddito	94	163	(69)	101
Attività finanziarie correnti				
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.908	1.840	68	1.611
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	3.964	3.559	405	4.812
	5.872	5.399	473	6.423
Sub-totale Attività correnti	11.662	10.902	760	12.444
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	227	(227)	165
di natura non finanziaria	-	3.677	(3.677)	3.564
	-	3.904	(3.904)	3.729
Totale Attività correnti	(b) 11.662	14.806	(3.144)	16.173
Totale Attività	(a+b) 70.446	71.268	(822)	71.596

(milioni di euro)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	1.1.2015
	(a)	Rivisto (b)	(a-b)	Rivisto
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	21.207	17.554	3.653	18.068
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	2.346	3.695	(1.349)	3.516
Totale Patrimonio netto (c)	23.553	21.249	2.304	21.584
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	30.469	30.518	(49)	32.325
Fondi relativi al personale	1.355	1.420	(65)	1.056
Fondo imposte differite	293	323	(30)	438
Fondi per rischi e oneri	830	551	279	720
Debiti vari e altre passività non correnti	1.607	1.429	178	984
Totale Passività non correnti (d)	34.554	34.241	313	35.523
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	4.056	6.224	(2.168)	4.686
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.646	7.563	83	8.249
Debiti per imposte sul reddito	637	110	527	36
Sub-totale Passività correnti	12.339	13.897	(1.558)	12.971
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	348	(348)	43
di natura non finanziaria	-	1.533	(1.533)	1.475
	-	1.881	(1.881)	1.518
Totale Passività correnti (e)	12.339	15.778	(3.439)	14.489
Totale Passività (f=d+e)	46.893	50.019	(3.126)	50.012
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	70.446	71.268	(822)	71.596

GRUPPO TIM - RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	2016	2015 Rivisto
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.919	50
Rettifiche per:		
Ammortamenti	4.291	4.135
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	6	253
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	38	(45)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(15)	(343)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	23	(1)
Variazione dei fondi relativi al personale	(131)	389
Variazione delle rimanenze	(10)	56
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(310)	410
Variazione dei debiti commerciali	229	(481)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	581	13
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(915)	634
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 5.706	5.070
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali	(1.641)	(1.959)
Acquisti di attività materiali	(3.467)	(4.761)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(5.108)	(6.720)
Variazione debiti per acquisti di attività immateriali e materiali	450	1.294
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(4.658)	(5.426)
Acquisizione del controllo in imprese e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(10)	(5)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	(5)	(36)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	175	(635)
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	492	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	42	717
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (3.964)	(5.385)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(437)	408
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.561	5.054
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.164)	(7.191)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	4	186
Dividendi pagati	(227)	(204)
Variazioni di possesso in imprese controllate	-	845
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (1.263)	(902)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) (45)	(19)
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) 434	(1.236)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio	(f) 3.216	4.910
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) 302	(458)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio	(h=e+f+g) 3.952	3.216

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	2016	2015 Rivisto
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(218)	(363)
Interessi pagati	(2.306)	(5.145)
Interessi incassati	934	3.632
Dividendi incassati	8	3

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)

	2016	2015 Rivisto
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.559	4.812
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(441)	(19)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	98	117
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.216	4.910
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.964	3.559
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(12)	(441)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	98
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	3.952	3.216

GRUPPO TIM – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2016 (a)	31.12.2015 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	20.369	19.883	486
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	7.656	8.364	(708)
Passività per locazioni finanziarie	2.444	2.271	173
	30.469	30.518	(49)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	2.595	3.681	(1.086)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.269	2.390	(1.121)
Passività per locazioni finanziarie	192	153	39
	4.056	6.224	(2.168)
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	348	(348)
Totale debito finanziario lordo	34.525	37.090	(2.565)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1)	(3)	2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.697)	(2.986)	289
	(2.698)	(2.989)	291
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.519)	(1.488)	(31)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(389)	(352)	(37)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.964)	(3.559)	(405)
	(5.872)	(5.399)	(473)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(227)	227
Totale attività finanziarie	(8.570)	(8.615)	45
Indebitamento finanziario netto contabile	25.955	28.475	(2.520)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(836)	(1.197)	361
Indebitamento finanziario netto rettificato	25.119	27.278	(2.159)
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	32.574	34.602	(2.028)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.455)	(7.324)	(131)
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.595	3.681	(1.086)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	670	1.482	(812)
Passività per locazioni finanziarie	192	153	39

GRUPPO TIM - OPERATING FREE CASH FLOW

(milioni di euro)	2016	2015	Variazione
EBITDA	8.002	7.006	996
Investimenti industriali di competenza	(4.876)	(5.197)	321
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(98)	(337)	239
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(10)	56	(66)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(310)	410	(720)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	445	(621)	1.066
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(223)	(182)	(41)
Variazione dei fondi relativi al personale	(131)	389	(520)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(41)	113	(154)
Operating free cash flow netto	2.856	1.974	882
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,0</i>	<i>10,0</i>	<i>5,0 pp</i>

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

GRUPPO TIM – INFORMAZIONI PER SETTORE OPERATIVO

DOMESTIC

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	15.006	15.001	5	-	-
EBITDA	6.698	5.567	1.131	20,3	20,3
% sui Ricavi	44,6	37,1		7,5pp	7,5pp
EBIT	3.376	2.359	1.017	43,1	43,1
% sui Ricavi	22,5	15,7		6,8pp	6,8pp
Personale a fine esercizio (unità)	51.280	52.644	(1.364)	(2,6)	

Core Domestic

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi ⁽¹⁾	13.926	14.001	(75)	(0,5)
Consumer	7.389	7.271	118	1,6
Business ⁽²⁾	4.535	4.745	(210)	(4,4)
Wholesale	1.780	1.827	(47)	(2,6)
Other	222	158	64	40,5
EBITDA	6.528	5.383	1.145	21,3
% sui Ricavi	46,9	38,4		8,5pp
EBIT	3.309	2.275	1.034	45,5
% sui Ricavi	23,8	16,2		7,6pp
Personale a fine esercizio (unità) ^{(*)(**)}	50.527	51.999	(1.472)	(2,8)

(1) A seguito della mutata mission di Persidera, la Business Unit Media è stata accorpata alla Business Unit Domestic (Domestic Core) a partire dal 1° gennaio 2016; in assenza di tale variazione, i ricavi di Core Domestic ammonterebbero a 13.853 milioni di euro nell'esercizio 2016.

(2) A seguito della nuova vista organizzativa, il segmento Business dal 1° gennaio 2016 comprende anche Olivetti. I dati dell'esercizio posto a confronto sono stati coerentemente modificati.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 31.12.2016 (nessuna unità al 31.12.2015).

(**) In assenza della variazione conseguente al citato accorpamento della Business Unit Media alla Business Unit Domestic (Domestic Core), l'organico a fine esercizio di Core Domestic sarebbe risultato pari a 50.465 unità.

International Wholesale – gruppo Telecom Italia Sparkle

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	1.351	1.314	37	2,8	2,7
di cui verso terzi	1.136	1.062	74	7,0	6,9
EBITDA	182	196	(14)	(7,1)	(7,1)
% sui Ricavi	13,5	14,9		(1,4)pp	(1,4)pp
EBIT	67	85	(18)	(21,2)	(21,2)
% sui Ricavi	5,0	6,5		(1,5)pp	(1,5)pp
Personale a fine esercizio (unità) (*)	753	645	108	16,7	

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 3 unità al 31.12.2016 (2 unità al 31.12.2015).

BRASILE

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	2016 (a)	2015 Rivisto (b)	2016 (c)	2015 Rivisto (d)	assolute (c-d)	% (c-d)/d
Ricavi	4.047	4.637	15.617	17.142	(1.525)	(8,9)
EBITDA	1.325	1.451	5.114	5.365	(251)	(4,7)
% sui Ricavi	32,7	31,3	32,7	31,3		1,4pp
EBIT	368	638	1.418	2.358	(940)	(39,9)
% sui Ricavi	9,1	13,8	9,1	13,8		(4,7pp)
Personale a fine esercizio (unità)			9.849	13.042	(3.193)	(24,5)

GRUPPO TIM - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

RICAVI – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2016	2015 Rivisto	Variazioni	
			assolute	%
RICAVI REPORTED	19.025	19.719	(694)	(3,5)
Effetto conversione bilanci in valuta		(193)	193	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
RICAVI ORGANICI	19.025	19.526	(501)	(2,6)

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2016	2015 Rivisto	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	8.002	7.006	996	14,2
Effetto conversione bilanci in valuta		(61)	61	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBITDA ORGANICO	8.002	6.945	1.057	15,2
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(197)	(1.076)	879	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	8.199	8.021	178	2,2

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2016	2015 Rivisto	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	3.722	2.963	759	25,6
Effetto conversione bilanci in valuta		(27)	27	
Effetto variazione perimetro di consolidamento		-	-	
EBIT ORGANICO	3.722	2.936	786	26,8
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(185)	(990)	805	
Effetto conversione Proventi/(Oneri) non ricorrenti in valuta		(3)	3	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.907	3.929	(22)	(0,6)

DOMESTIC - RICONCILIAZIONE FRA DATI REPORTED E DATI ORGANICI

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni	
			assolute	%
EBITDA REPORTED	6.698	5.567	1.131	20,3
Effetto conversione bilanci in valuta	-	-		
Effetto variazione perimetro di consolidamento	-	-		
EBITDA ORGANICO	6.698	5.567	1.131	20,3
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(182)	(1.028)	846	
EBITDA ORGANICO esclusa componente non ricorrente	6.880	6.595	285	4,3

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni	
			assolute	%
EBIT REPORTED	3.376	2.359	1.017	43,1
Effetto conversione bilanci in valuta	-	-		
Effetto variazione perimetro di consolidamento	-	-		
EBIT ORGANICO	3.376	2.359	1.017	43,1
di cui Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(182)	(1.028)	846	
EBIT ORGANICO esclusa componente non ricorrente	3.558	3.387	171	5,0

GRUPPO TIM – STRUTTURA DEL DEBITO, EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 31 dicembre 2016:

(miliardi di euro)	31.12.2016		31.12.2015	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza maggio 2019	4,0	-	4,0	-
Revolving Credit Facility – scadenza marzo 2020	3,0	-	3,0	-
Totale	7,0	-	7,0	-

TIM dispone di due *Revolving Credit Facility* sindacate per importi pari a 4 miliardi di euro e a 3 miliardi di euro con scadenza rispettivamente 24 maggio 2019 e 25 marzo 2020, entrambe inutilizzate. Con efficacia 4 gennaio 2016, sono entrate in vigore le modifiche migliorative dei termini economici delle *Revolving Credit Facility* e l'estensione della scadenza delle stesse di due anni.

Inoltre, TIM dispone di:

- un *Term Loan* bilaterale con Banca Regionale Europea dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2019, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di 100 milioni di euro con scadenza aprile 2019, completamente utilizzato;
- due *Term Loan* bilaterali con Mediobanca rispettivamente dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza novembre 2019 e di 150 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzati;
- un *Term Loan* bilaterale con ICBC dell'importo di 120 milioni di euro con scadenza luglio 2020, completamente utilizzato;
- un *Term Loan* bilaterale con Intesa Sanpaolo dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza agosto 2021, completamente utilizzato;
- una linea *Hot money* con Banca Popolare dell'Emilia Romagna dell'importo di 200 milioni di euro con scadenza luglio 2017, completamente utilizzata.

Obbligazioni

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2016 si segnala quanto segue:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 3,625% scadenza 19/1/2024	Euro	750	20/1/2016
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,625% scadenza 25/5/2026	Euro	1.000	25/5/2016
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 3,000% scadenza 30/9/2025	Euro	1.000	30/9/2016

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 663 milioni di euro 5,125% ⁽¹⁾	Euro	663	25/1/2016
Telecom Italia S.p.A. 708 milioni di euro 8,250% ⁽²⁾	Euro	708	21/3/2016
Telecom Italia S.p.A. 400 milioni di euro Euribor 3 mesi + 0,79%	Euro	400	7/6/2016

(1) Al netto dei riacquisti per 337 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014 e 2015.

(2) Al netto dei riacquisti per 142 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2014.

Riacquisti

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima del riacquisto (GBP)	Ammontare nominale riacquistato (GBP)	Prezzo di riacquisto	Data di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. - 400 milioni di sterline inglesi, scadenza maggio 2023, cedola 5,875%	400.000.000	25.000.000	111,000%	29/6/2016

Riguardo alla conversione obbligatoria a scadenza del Prestito "€1,300,000,000 6.125% Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016" emesso da Telecom Italia Finance S.A. e garantito da TIM S.p.A., si segnala che quest'ultimo in data 15 novembre 2016 è stato convertito sulla base del rapporto di conversione definitivo (Relevant Conversion Ratio), calcolato come previsto dai Termini e Condizioni del Prestito e pari a 131.018,75372, in numero 1.702.850.712 nuove azioni ordinarie TIM S.p.A., rappresentative di circa l'11,2% del capitale sociale ordinario della Società, l'8% considerando anche le azioni di risparmio.

Si rammenta che in data 22 settembre 2016 erano già state emesse 360.100 nuove azioni ordinarie TIM a fronte di una richiesta di conversione volontaria per nominali 300.000 euro.

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di TIM S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 dicembre 2016 è pari a 201 milioni di euro (valore nominale) e aumenta di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (200 milioni di euro).

Il valore nominale di rimborso, al netto dei titoli propri riacquistati, dei prestiti obbligazionari in scadenza nei 18 mesi successivi al 31 dicembre 2016 emessi da TIM S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. (con garanzia piena ed incondizionata da parte di TIM S.p.A.) è pari a 3.284 milioni di euro. Il dettaglio dei rimborsi è il seguente:

- 545 milioni di euro, scadenza 20 gennaio 2017;
- 628 milioni di euro, scadenza 20 settembre 2017;
- 876 milioni di euro (controvalore di 750 milioni di sterline inglesi), scadenza 15 dicembre 2017;
- 593 milioni di euro, scadenza 25 maggio 2018;
- 642 milioni di euro (controvalore di 677 milioni di dollari USA), scadenza 4 giugno 2018.

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo TIM non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo TIM; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da TIM S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da TIM S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti ("**BEI**"), alla data del 31 dicembre 2016 il totale nominale dei finanziamenti in essere è pari a 1.950 milioni di euro, di cui 800 milioni di euro a rischio diretto e 1.150 milioni di euro garantiti.

Nei finanziamenti **BEI non assistiti da garanzia bancaria** per un ammontare nominale pari a 800 milioni di euro, si rilevano i seguenti *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo

comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);

- nel finanziamento di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, TIM si è impegnata a far sì che, per tutta la durata del prestito, l'indebitamento finanziario complessivo delle società facenti parte del Gruppo diverse da TIM S.p.A., e fatti salvi i casi in cui tale indebitamento sia interamente e irrevocabilmente garantito da TIM S.p.A., sia inferiore ad un ammontare pari al 35% (trentacinque per cento) dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

Nei finanziamenti **BEI assistiti da garanzie rilasciate da banche** o soggetti di gradimento della BEI il cui importo nominale complessivo è pari a 1.150 milioni di euro e nei finanziamenti a rischio diretto, rispettivamente, di 300 milioni di euro firmato in data 30 luglio 2014 e di 500 milioni di euro firmato in data 14 dicembre 2015, sono previsti alcuni *covenant*:

- “Clausola per inclusione”, complessivamente prevista su 1.650 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale, nel caso in cui TIM si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari (e per i finanziamenti a rischio diretto del 2014 e 2015, anche alcune clausole più stringenti, tra cui, ad esempio, cross default ed impegni di limitazione alla vendita di beni) che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere qualora reputi, a proprio ragionevole giudizio, che tali modifiche possano avere conseguenze negative sulla capacità finanziaria di TIM, la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI;
- “Evento Rete”, clausola complessivamente prevista su 1.350 milioni di euro di finanziamenti, ai sensi della quale a fronte di una cessione totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi) della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, TIM dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

I contratti di finanziamento di TIM S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere.

Nei contratti di finanziamento sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Nei Contratti di Finanziamento e nei Prestiti Obbligazionari, TIM è tenuta a comunicare il cambiamento di controllo. Elementi identificativi del verificarsi di tale ipotesi di *change of control* e le conseguenze ad essi applicabili – tra le quali rientrano l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del *commitment* in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Inoltre, i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di TIM, la cui violazione costituisce un *event of default*, a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *event of default* può implicare, se richiesto dal Lender, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati.

Nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2016, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

GRUPPO TIM – IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato Consolidato degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2016	2015
Acquisti di materie e servizi:		
Oneri connessi ad accordi e allo sviluppo di progetti non ricorrenti	-	(102)
Oneri diversi	(2)	-
Costi del personale:		
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(159)	(446)
Altri costi operativi:		
Oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a passività correlate ai suddetti oneri, oneri connessi a vertenze con personale ex dipendente e passività con clienti e fornitori	-	(518)
Altri oneri e accantonamenti	(36)	-
Variazione delle rimanenze	-	(10)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(197)	(1.076)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenza da realizzo di attività non correnti	12	328
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:		
Svalutazione dell'Avviamento Brasile	-	(240)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	-	(2)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(185)	(990)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni	-	7
Oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(25)	(28)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(210)	(1.011)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	63	237
Attività cessate - Effetto della cessione del gruppo Sofora - Telecom Argentina	(12)	-
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	(159)	(774)

TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO SEPARATO

(milioni di euro)	2016	2015	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	13.670	13.797	(127)	(0,9)
Altri proventi	241	252	(11)	(4,4)
Totale ricavi e proventi operativi	13.911	14.049	(138)	(1,0)
Acquisti di materie e servizi	(5.051)	(5.386)	335	6,2
Costi del personale	(2.530)	(2.769)	239	8,6
Altri costi operativi	(517)	(960)	443	46,1
Variazione delle rimanenze	8	14	(6)	(42,9)
Attività realizzate internamente	483	318	165	51,9
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	6.304	5.266	1.038	19,7
Ammortamenti	(3.161)	(3.083)	(78)	(2,5)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(6)	5	(11)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(3)	-	(3)	
Risultato operativo (EBIT)	3.134	2.188	946	43,2
Proventi (oneri) da partecipazioni	12	(132)	144	
Proventi finanziari	1.957	2.121	(164)	(7,7)
Oneri finanziari	(2.784)	(4.546)	1.762	38,8
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.319	(369)	2.688	
Imposte sul reddito	(762)	(96)	(666)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.557	(465)	2.022	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	340	9	331	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.897	(456)	2.353	

TIM S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) è di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli Azionisti.

(milioni di euro)		2016	2015
Utile (perdita) dell'esercizio	(a)	1.897	(456)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		(29)	15
Effetto fiscale		7	(7)
		(22)	8
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	(22)	8
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		4	(71)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		(2)	22
	(c)	2	(49)
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(498)	550
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		279	(297)
Effetto fiscale		44	(109)
	(d)	(175)	144
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(e= c+d)	(173)	95
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(f= b+e)	(195)	103
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(a+f)	1.702	(353)

TIM S.p.A. – SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(milioni di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	27.027	27.027	-
Attività immateriali a vita utile definita	3.886	4.076	(190)
	30.913	31.103	(190)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	10.046	9.556	490
Beni in locazione finanziaria	2.105	1.975	130
	12.151	11.531	620
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	7.732	7.805	(73)
Attività finanziarie non correnti	2.147	2.377	(230)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.503	1.283	220
Attività per imposte anticipate	773	779	(6)
	12.155	12.244	(89)
Totale Attività non correnti	(a) 55.219	54.878	341
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	133	125	8
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.925	3.663	262
Crediti per imposte sul reddito	-	127	(127)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.194	1.032	162
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	1.230	916	314
	2.424	1.948	476
Sub-totale Attività correnti	6.482	5.863	619
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Attività correnti	(b) 6.482	5.863	619
Totale Attività	(a+b) 61.701	60.741	960

(milioni di euro)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale emesso	11.677	10.741	936
meno: Azioni proprie	(21)	(21)	-
Capitale	11.656	10.720	936
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.094	1.731	363
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio	5.223	3.660	1.563
Totale Patrimonio netto (c)	18.973	16.111	2.862
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28.958	30.743	(1.785)
Fondi relativi al personale	1.274	1.278	(4)
Fondo imposte differite	2	2	-
Fondi per rischi e oneri	596	324	272
Debiti vari e altre passività non correnti	1.077	920	157
Totale Passività non correnti (d)	31.907	33.267	(1.360)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	4.810	5.637	(827)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	5.465	5.656	(191)
Debiti per imposte sul reddito	546	70	476
Sub-totale Passività correnti	10.821	11.363	(542)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	10.821	11.363	(542)
Totale Passività (f=d+e)	42.728	44.630	(1.902)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	61.701	60.741	960

TIM S.p.A. – RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	2016	2015
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	1.557	(465)
Rettifiche per :		
Ammortamenti	3.161	3.083
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	47	2.481
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	58	(144)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	6	(333)
Variazione dei fondi relativi al personale	(143)	379
Variazione delle rimanenze	(2)	(15)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(191)	19
Variazione dei debiti commerciali	170	237
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	603	23
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(254)	(127)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative (a)	5.012	5.138
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali	(1.056)	(1.400)
Acquisti di attività materiali	(2.536)	(3.431)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(3.592)	(4.831)
Variazione debiti per attività d'investimento	221	1.183
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(3.371)	(3.648)
Disponibilità liquide derivanti da operazioni societarie	100	21
Acquisizione/cessione di altre partecipazioni	(32)	(111)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	111	(349)
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate	340	854
Corrispettivo incassato/ rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	6	41
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento (b)	(2.846)	(3.192)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(934)	(2.154)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.183	7.609
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.687)	(8.257)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale	1.300	186
Dividendi pagati	(166)	(166)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (c)	(1.304)	(2.782)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute (d)	-	-
Flusso monetario complessivo (e=a+b+c+d)	862	(836)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio (f)	200	1.036
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio (g=e+f)	1.062	200

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2016	2015
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(70)	(253)
Interessi pagati	(2.099)	(5.002)
Interessi incassati	826	3.472
Dividendi incassati	59	2.013

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	2016	2015
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	916	1.305
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(716)	(269)
	200	1.036
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine dell'esercizio:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.230	916
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(168)	(716)
	1.062	200

TIM S.p.A. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di euro)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	14.102	13.772	330
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	12.889	15.059	(2.170)
Passività per locazioni finanziarie	1.967	1.912	55
	28.958	30.743	(1.785)
Passività finanziarie correnti ⁽¹⁾			
Obbligazioni	2.457	2.189	268
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.192	3.306	(1.114)
Passività per locazioni finanziarie	161	142	19
	4.810	5.637	(827)
Totale debito finanziario lordo	33.768	36.380	(2.612)
Attività finanziarie non correnti			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.147)	(2.377)	230
	(2.147)	(2.377)	230
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(842)	(830)	(12)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(352)	(202)	(150)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(1.230)	(916)	(314)
	(2.424)	(1.948)	(476)
Totale attività finanziarie	(4.571)	(4.325)	(246)
Indebitamento finanziario netto contabile	29.197	32.055	(2.858)
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(1.621)	(2.072)	451
Indebitamento finanziario netto rettificato	27.576	29.983	(2.407)
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	31.245	33.240	(1.995)
Totale attività finanziarie rettificate	(3.669)	(3.257)	(412)
⁽¹⁾ di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	2.457	2.189	268
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	1.352	1.954	(602)
Passività per locazioni finanziarie	161	142	19

TIM S.p.A. - IMPATTO SULLE SINGOLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO DEGLI EVENTI E OPERAZIONI DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DME/RM/9081707 del 16 settembre 2009, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sulle singole voci di Conto Economico Separato di TIM S.p.A. degli eventi e operazioni non ricorrenti:

(milioni di euro)	2016	2015
Acquisti di materie e servizi	(1)	(87)
Consulenze e prestazioni professionali	(1)	(87)
Costi del personale	(130)	(422)
Oneri e accantonamenti per ristrutturazione e altro	(130)	(422)
Altri costi operativi	(25)	(512)
Oneri e accantonamenti per sanzioni	(1)	(2)
Accantonamento per operazioni societarie	-	(3)
Accantonamento fondo vertenze	(9)	(224)
Altri oneri	(15)	(283)
Impatto su risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze (minusvalenze e ripristini di valore (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA))	(156)	(1.021)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	-	-
Plusvalenza da realizzo di attività non correnti	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	-	-
Svalutazione dell'avviamento	-	-
Impatto su risultato operativo (EBIT)	(156)	(1.021)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	-	(96)
Plusvalenza netta da cessione quota non di controllo Inwit	-	299
Plusvalenza netta da cessione partecipazione in SIA	-	11
Plusvalenza netta da cessione in Teleleasing	-	18
Dividendi TI International	-	2.000
Svalutazione TI International	-	(2.369)
Svalutazione Persidera S.p.A.	-	(55)
Altri proventi (oneri) finanziari	(26)	(19)
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(182)	(1.136)
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	47	309
Attività cessate - effetto della cessione della partecipazione in Sofora	340	-
Impatto sull'Utile (perdita) dell'esercizio	205	(827)

GRUPPO TIM – EFFETTI SUI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DERIVANTI DALLA CORREZIONE DI ERRORI

Nell'ambito della Business Unit Brasile il Management di Tim Brasil ha recentemente individuato una errata contabilizzazione, effettuata negli esercizi precedenti, relativamente al riconoscimento dei ricavi da servizi derivanti dalla cessione di traffico prepagato.

Tale errata contabilizzazione, che trae origine dal modello di business adottato in Brasile sul traffico prepagato in esercizi non recenti, ha comportato una anticipazione temporale nel riconoscimento dei ricavi e la conseguente sottostima della passività per traffico prepagato e non ancora consumato; non ha invece avuto alcun impatto né in termini di Posizione finanziaria netta né sulla Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), nel valutare la significatività dell'errore ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, si è anche fatto riferimento alla normativa contabile statunitense e alle relative *guidance*.

In particolare, sulla base di questa analisi l'impatto dell'errore è stato valutato non significativo sui singoli conti economici consolidati degli esercizi 2015, 2014, 2013 e 2012, mentre la correzione dell'errore cumulato al 31 dicembre 2015 avrebbe potuto avere un impatto significativo sul conto economico consolidato dell'intero esercizio 2016, se riflessa integralmente a carico di tale esercizio.

Alla luce di quanto sopra, nel Bilancio consolidato del Gruppo TIM al 31 dicembre 2016, si è provveduto alla rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio 2015, ivi compresa l'informativa per settore operativo. Inoltre, così come previsto dallo IAS 1 e dallo IAS 8 è presentata anche la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rivista al 1° gennaio 2015.

Le rettifiche derivanti dalla correzione degli errori apportate alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, 2014, 2013 e 2012 sono così riassumibili:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - Rivisto

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Attività				
Attività non correnti				
Crediti vari e altre attività non correnti	1.804	1.624	1.649	1.557
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.086	5.607	5.391	7.011
Totale Attività	71.268	71.596	70.264	77.621
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.554	18.068	16.985	19.269
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.695	3.516	3.086	3.580
Totale Patrimonio netto	21.249	21.584	20.071	22.849
Passività correnti				
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.563	8.249	8.808	10.771
Totale Patrimonio netto e passività	71.268	71.596	70.264	77.621

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - Rettifiche

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Attività				
Attività non correnti				
Crediti vari e altre attività non correnti	34	43	42	61
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	2	2	2	5
Totale Attività	36	45	44	66
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	(56)	(77)	(76)	(109)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	(28)	(38)	(39)	(54)
Totale Patrimonio netto	(84)	(115)	(115)	(163)
Passività correnti				
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	120	160	159	229
Totale Patrimonio netto e passività	36	45	44	66

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata - Storico

(milioni di euro)	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Attività				
Attività non correnti				
Crediti vari e altre attività non correnti	1.770	1.581	1.607	1.496
Attività correnti				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.084	5.605	5.389	7.006
Totale Attività	71.232	71.551	70.220	77.555
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	17.610	18.145	17.061	19.378
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.723	3.554	3.125	3.634
Totale Patrimonio netto	21.333	21.699	20.186	23.012
Passività correnti				
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.443	8.089	8.649	10.542
Totale Patrimonio netto e passività	71.232	71.551	70.220	77.555

L'incremento della voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti" è principalmente attribuibile alla maggiore passività per traffico prepagato e non ancora consumato iscritta per correggere l'errore conseguente al riconoscimento anticipato di detto traffico tra i ricavi. Inoltre, si è tenuto conto delle connesse variazioni delle imposte indirette e dirette e sono stati rideterminati anche i costi per provvigioni e i relativi debiti.

Le rettifiche derivanti dalla correzione degli errori apportate al conto economico separato consolidato degli esercizi 2015, 2014, 2013 e 2012 sono così riassumibili:

Conto economico separato consolidato - Rivisto

(milioni di euro)	2015	2014	2013	2012
Ricavi	19.719	21.574	23.443	25.736
Acquisti di materie e servizi	(8.532)	(9.432)	(10.379)	(11.291)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	7.006	8.785	9.574	10.500
Risultato operativo (EBIT)	2.963	4.529	2.752	1.684
Proventi finanziari	2.760	2.404	2.007	1.989
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	453	2.350	570	(312)
Imposte sul reddito	(403)	(930)	(1.126)	(1.080)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	50	1.420	(556)	(1.392)
Utile (perdita) dell'esercizio	661	1.961	(215)	(1.290)
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	(70)	1.351	(659)	(1.635)
Partecipazioni di minoranza	731	610	444	345

Conto economico separato consolidato - Rettifiche

(milioni di euro)	2015	2014	2013	2012
Ricavi	1	1	36	(23)
Acquisti di materie e servizi	1	(2)	(2)	(2)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	2	(1)	34	(25)
Risultato operativo (EBIT)	2	(1)	34	(25)
Proventi finanziari	4	4	4	6
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	6	3	38	(19)
Imposte sul reddito	(2)	(2)	(15)	6
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	4	1	23	(13)
Utile (perdita) dell'esercizio	4	1	23	(13)
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	2	1	15	(8)
Partecipazioni di minoranza	2	-	8	(5)

Conto economico separato consolidato - Storico

(milioni di euro)	2015	2014	2013	2012
Ricavi	19.718	21.573	23.407	25.759
Acquisti di materie e servizi	(8.533)	(9.430)	(10.377)	(11.289)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	7.004	8.786	9.540	10.525
Risultato operativo (EBIT)	2.961	4.530	2.718	1.709
Proventi finanziari	2.756	2.400	2.003	1.983
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	447	2.347	532	(293)
Imposte sul reddito	(401)	(928)	(1.111)	(1.086)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	46	1.419	(579)	(1.379)
Utile (perdita) dell'esercizio	657	1.960	(238)	(1.277)
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	(72)	1.350	(674)	(1.627)
Partecipazioni di minoranza	729	610	436	350

Risultato per azione

Le rettifiche derivanti dalla correzione degli errori apportate al conto economico separato consolidato degli esercizi 2015, 2014, 2013 e 2012 non hanno comportato effetti sul risultato per azione (base e diluito) degli stessi esercizi.

Le rettifiche derivanti dalla correzione degli errori apportate al conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2015 sono così riassumibili:

Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)	2015 Storico	Rettifiche	2015 Rivisto
	(a)	(b)	(a+b)
Utile (perdita) dell'esercizio	657	4	661
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	9	–	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(43)	–	(43)
Strumenti derivati di copertura	388	–	388
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere	(2.155)	26	(2.129)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato	(1)	–	(1)
Effetto fiscale	–	–	–
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(1.145)	30	(1.115)
Attribuibile a:			
Soci della Controllante	(827)	20	(807)
Partecipazioni di minoranza	(318)	10	(308)

Rendiconto finanziario consolidato

La rideterminazione dei dati dell'esercizio 2015 posti a confronto non ha comportato effetti sul "Flusso monetario complessivo" del rendiconto finanziario del Gruppo TIM per l'esercizio 2015 e in particolare sul "Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative".